

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
— Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Corrente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale  
— Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero Cent. 5 — Annuale L. 10

# La Gazzetta d'Acqui

(Cento Corrente colla Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

### ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,15 - 7,40 - 16,31 - 20,30 - Savona 7,35 - 18,30 - Asti 5, - 12,10 - 21,20 - Genova 5,30 - 10,10 - 18,45

ARRIVI: da Alessandria 7,28 - 12,54 - 18,19 - 21,9 - Savona 7,35 - 20,8 - Asti 9,55 - 15,11 - 21, - Genova 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distinzioni e valigie francabili - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - P-r i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 21. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Fasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12 giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Inoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

### ASSISTENZA

#### ai lavoratori mutilati di guerra

Uno dei doveri che incombevano alla Nazione era quello di provvedere all'assistenza dei lavoratori mutilati in guerra.

E il Comitato fra le Provincie piemontesi per il primo proclamava la necessità di provvedere alla rieducazione dei mutilati in guerra, e delegava le sue funzioni per la Provincia di Alessandria alla Deputazione provinciale.

Deliberatosi subito un largo contributo dal Consiglio Provinciale, si è costituita in Casale Monferrato una scuola di rieducazione professionale e se ne sta preparando un'altra a Borgo S. Martino di rieducazione agricola, in modo che tutti possano essere addestrati alle varie arti e professioni che consentano loro, oltre ad una risorsa economica, la legittima soddisfazione del lavoro proficuo.

Ad assicurare la riuscita di quest'opera di doverosa e fraterna assistenza è necessario il concorso di tutti gli enti e dei privati cittadini.

La Deputazione Provinciale ha quindi saggiamente ripartito l'onere, diciamo così, moralmente doveroso che graverebbe sui singoli comuni: fattasi una statistica della popolazione del circondario, s'è calcolato che basterebbe fossero assicurate oblazioni annuali di lire 5 caduna e continuative sino a due anni dopo la pace, ogni 100 abitanti.

Il contributo è così tenue che potrà ottenersi senza difficoltà dal patriottismo sincero delle nostre popolazioni.

L'oblazione, anziché di L. 5 annuali, potrà essere di L. 100 una volta tanto. Il reddito di queste azioni, cessata l'assistenza ai mutilati della guerra, sarà destinato all'assistenza dei mutilati e degli storpi del lavoro o dalla nascita, ponendosi così le basi di una nuova provvidenza sociale, che riscuote l'approvazione di quanti sanno che nella reciproca assistenza delle diverse classi si fonda il benessere della Nazione, e tende a far sparire lo spettacolo compassionevole e molesto di molti disgraziati costretti talvolta ad esagerare la loro infermità per impietosire i passanti.

Dove non sarà sufficiente il con-

tributo privato, potrà intervenire a completare le quote il Comune con congrui assegni sui suoi bilanci; come al contrario la municipalità privata potrà sostituirsi al contributo dei Comuni, oberati, o restii alla nobile istituzione.

Si è pertanto lanciato dall'ill.mo Presidente della Deputazione Provinciale, conte avv. Giov. Zoppi, la cui attività prodigiosa è a tutti nota, l'appello a tutti i Comuni e, occorrendo, a persone private.

Per Acqui veniva incaricata di porre le prime basi per la costituzione di un Comitato pro Mutilati la benefica sig.ra Enrichetta Ottolenghi Sacerdote, dalla cui propaganda attiva ed efficace già tanti vantaggi erano venuti al Comitato di Preparazione.

E la scelta fu ottima. Domenica scorsa, alla presenza dell'ill.mo Sottoprefetto, del cav. avv. Fabrizio Accusani, Deputato Provinciale e dei membri principali del Comitato di Preparazione e della Croce Rossa, con l'intervento dell'on. conte Zoppi stesso, che con parola eloquente e convinta seppe mettere in bella vista la nuova istituzione, le basi furono poste in modo stabile e solido.

Il cav. Belom Ottolenghi, che già prima aveva propugnato con vera filantropia l'istituzione del Comitato, dichiarò che l'offerta già fatta di L. 300 intendeva fosse annuale, assumendosi così l'obbligo, egli solo, di 60 oblazioni annuali; quasi altrettanto fecero gli ottimi coniugi Davide ed Enrichetta Ottolenghi, e altri contributi si ebbero tosto per un complesso di 127 oblazioni annuali, come appare dall'unito prospetto; risultato assai rilevante, quando si pensi che le oblazioni assegnate ad Acqui sarebbero per un minimo di 140.

La sig.ra Enrichetta Ottolenghi, che con belle parole, rispecchianti la sua preziosa bontà fattiva, seppe ringraziare dell'onore affidatole, promise di provvedere per la costituzione definitiva del Comitato che sarà locale o circondariale, con programma più o meno esteso come le circostanze richiederanno.

Intanto plaudiamo all'iniziativa e nutriamo ferma fiducia che Acqui e i Comuni tutti del Circondario, o direttamente o per mezzo del Capoluogo, che darà il buon esempio superando di gran lunga

la sua quota, risponderanno nobilmente ad una delle più alte istituzioni che gli uomini, quasi a riabilitarsi degli istinti feroci che ha risollevato la guerra, abbiano saputo escogitare.

Segue la sottoscrizione pro Mutilati:

Cav. Belom Ottolenghi	L. 300 annue
Prof. Emilio Bocchi	> 100 capitalizzate
Elisa DeBenedetti Ottolenghi	> 100
Ravà Daisy	> 100
Avv. R. Ottolenghi	> 100 annue
Davide ed Enrichetta Ottolenghi	> 200
Avv. cav. F. Accusani	> 40
Cav. avv. G. Guglieri	> 25
Avv. Pietro Balduzzi	> 20
Prof. Angelo Boffi	> 10
Cav. Alfredo Spasciani	> 10
Ippolito Iona	> 10

### Il sicuro auspicio della vittoria

« Ci sia lecito riprodurre testualmente il vibrante brindisi che il nostro Presidente dei Ministri, On. Paolo Boselli, vero miracolo di attività e di fede, pronunciò al banchetto in onore delle missioni straniere per la recente Conferenza di Roma: »

« Alzo il bicchiere ad onore dei Sovrani e dei Capi degli Stati alleati, ad onore degli uomini insigni che ne presiedono o ne rappresentano i Governi, ad onore dei popoli forti e generosi insieme coi quali lottiamo per la giustizia e per la libertà. »

« Saluto gli eroici combattenti coi quali soprattutto è il nostro pensiero e l'animo nostro, e plaudo ai loro gloriosi comandanti. »

« In nome d'Italia, di Roma faticata, saluto con sicuro auspicio la vittoria definitiva e completa che non può fallire al volere e all'azione indissolubilmente e intimamente concorde di noi Alleati per il trionfo del diritto delle nazioni e della civiltà. »

### Grande Serata benefica pro Mutilati e Famiglie Richiamati

Sotto gli auspicii del Comitato di Preparazione, lunedì 15 corr., alle ore 20,30 al Cinema Timossi, gentilmente concesso, avrà luogo una serata benefica con Spettacolo Cinematografico delle ultime films della guerra (tra cui *La Battaglia di Verdun* e *L'Offensiva sulla Somma*) preceduto da discorsi di celebri oratori, tra cui l'on. Lorand, che così sincero entusiasmo seppe già destare tra noi.

Al divertente e patriottico trattamento vorrà accorrere la nostra cittadinanza, intelligente e benefica.

### Il buon senso trionfa

*La Spagna e l'Olanda, decise a facilitare l'opera umanitaria che porrà fine alla guerra attuale solo quando gli sforzi di tutti coloro che desiderano la pace potranno avere maggiore utilità ed efficacia di ora, e un intervento sarà suscettibile di dare buoni risultati, hanno rifiutato di aderire alla nota Wilson per la pace tedesca.*

### STILE EROICOMICO

Tra i molti effetti della guerra attuale vi sarà anche quello di accrescere il materiale della letteratura militare: alle maestose concioni Liviane, ai grandiosi proclami Napoleonici, alla maschia e sincera oratoria di Vittorio Emanuele si aggiungeranno i taciturni bollettini di Cadorna, gli entusiastici appelli di Joffre, la stringata e nervosa eloquenza del Duca d'Aosta.

Ne avvantaggeranno tutti i generi, e l'epico e il lirico e il tragico; nè mancherà il materiale eroicomico.

Vi hanno pensato i divi imperatori centrali, specialmente con l'ultimo proclama lanciato da vero bravazzone tedesco dal Kaiser, e puerilmente ricopiato, da vero re di coppe, da Carlo d'Austria, entrambi pieni d'ira e di vergogna in faccia per il fallito tentativo di pace.

La volpe era più furba: s'accontentò di esclamare: *Nondum matura!*

### Il numero legale nei Consigli amministrativi e i Consiglieri richiamati

Con Decreto Luogotenenziale 4 corrente, su proposta del ministro dell'interno on. Orlando, è stato disposto che durante lo stato di guerra il numero dei Consiglieri Comunali e Provinciali legalmente impediti per servizio militare non deve essere compreso in quello prescritto per la validità delle adunanze dagli articoli 127 e 239 del testo unico della legge comunale e provinciale, ed in tutti i casi nei quali è richiesto l'intervento di un numero maggiore di consiglieri.

Quando si richieda, per la efficacia delle deliberazioni, una maggioranza diversa da quella voluta dagli articoli 298 e 299 della legge suddetta, non si terrà conto egualmente dei consiglieri impediti per servizio militare.

Le Giunte municipali e le Deputazioni provinciali che non possono funzionare per le cause sopra indicate e non possono funzionare neanche con l'intervento dei membri supplenti saranno completate con l'aggregazione dei più anziani dei consiglieri in carica.